

Luisa Dallai (Università di Siena), *Quod nullus gottet in aliquo monte. La comunità ed il paesaggio minerario delle colline metallifere grossetane nel Medioevo*

Il territorio delle Colline Metallifere grossetane (Toscana meridionale), ed in particolare il distretto massetano, sono da molti anni al centro di indagini di carattere multidisciplinare coordinate dall'Università di Siena. La ricerca ha per obiettivo la ricostruzione di quadri storico-insediativi ed economici legati al mondo della miniera, l'individuazione dei cicli produttivi (sia estrattivi che metallurgici) e la comprensione dei metodi di gestione delle risorse. I dati raccolti evidenziano la complessità dell'economia della miniera, i cui riflessi investono l'intera società massetana dei secoli centrali del Medioevo. Basandoci in prevalenza sulle evidenze materiali relative al ciclo produttivo e sullo strumentario tecnico, descriveremo l'organizzazione del lavoro estrattivo ed individueremo al suo interno gli spazi operativi potenzialmente condivisi fra uomini e donne. Il raffronto con le indicazioni normative contenute nel Codice Minerario (Ordinamenta super arte fossarum rameriae et argenteriae civitatis Massae, anni '70 del XIII secolo) permetterà di dettagliare ulteriormente un quadro operativo in parte ancora indiziario.

Quod nullus gottet in aliquo monte. The community and the mining landscape of the Colline Metallifere (Grosseto, Tuscany, Italy) in the Middle Ages

The territory of the Grosseto Metalliferous Hills (southern Tuscany), and the Masseto district in particular, have for many years been the focus of multidisciplinary investigations coordinated by the University of Siena. The aim of the research is to reconstruct the historical-settlement and economic frameworks connected to the world of mining, the identification of production cycles (both mining and metallurgical) and the understanding of resource management methods. The data collected highlight the complexity of the mine economy, the repercussions of which affected the entire society of Massa in the central centuries of the Middle Ages. Based mainly on the material evidence relating to the production cycle and the technical instruments, we will describe the organisation of mining work and identify within it the operational spaces potentially shared between men and women. Comparison with the regulatory indications contained in the Mining Code (Ordinamenta super arte fossarum rameriae et argenteriae civitatis Massae, 1370s) will allow us to further detail an operational framework that is still partly circumstantial.